

Daniela Matranga al posto di Roberta Mencecaglia

MERCATO DEL LAVORO

Aziende sempre a caccia di controller

Ritorno del settore alimentare e delle figure di Professionals nell'area IT. Questi i fenomeni salienti del 2004 che emergono dalla consueta analisi del

Controllo di gestione in pole position	
Funzione	%
Amministrazione,	
finanza e controllo	25
Commerciale estero	17
Commerciale Italia	13
Marketing e Trade marketing	12
IT Professionals	10
Operations	9
Human resources	7
Professional services	6
Web / New economy	1

Fonte: indagine MCS 2004

mercato del lavoro condotta da MCS. Fra le funzioni sono in crescita le ricerche per Professionals nell'area IT delle grandi aziende, che stanno probabilmente investendo sullo sviluppo

e la razionalizzazione dei flussi informativi aziendali, per garantire un costante ed aggiornato controllo dei dati e una migliore gestione di produ-

Controllo di gestione in pole position	
Settore	%
GDO	23
Farmaceutico	19
Finanza/Banche/Assicurazioni	19
Calzature	10
Alimentare	8
Beni di lusso	6
Auto/moto	5
ICT	4
Moda/Abbigliamento	4
Vari	2

Fonte: indagine MCS 2004

zione e logistica. Sempre forte in percentuale, ma stabile rispetto al passato, la ricerca di manager nell'area Amministrazione, finanza e controllo. In crescita il commerciale estero che

scavalca quello Italia. Si conferma la tendenza delle aziende a rivolgere i loro investimenti all'estero, verso i mercati che si stanno rivelando di maggiore interesse per produzione e vendite. Nessun segnale di ripresa per i profili della New Economy. Fra i settori, in forte ripresa l'alimentare, con aziende ben consolidate e leader di mercato che cercano sbocchi verso l'estero. In crescita anche la grande distribuzione organizzata (GDO), che rafforza gli organici con figure gestionali per i nuovi centri in apertura. Farmaceutico e finanza sempre bene, grazie ai costanti investimenti il primo ed alle ristrutturazioni dei grandi gruppi il secondo. Il settore automotive risente, invece, ancora del calo di mercato, fisiologico, vista la maturità del comparto. Le aziende ICT, sono ancora in stallo.



gia delle Maldive con la donna dei miei sogni e non dover più correre per vendere i prodotti di questa maledetta azienda!" E sparisce. Il genio guarda incuriosito il direttore del personale, che è rimasto impassibile: "Tocca a te... non desideri nulla?". "Certo", risponde il direttore del personale, "Rivoglio quei due al lavoro dopo pranzo"...
P.S. Lasciate sempre il capo parlare per primo.

BUSINESS HUMOUR

Un tocco di Genio

A volte, anche nella giungla del mondo del lavoro, i sogni si avverano. È quanto accade ad un rappresentante, una impiegata commerciale e un direttore del personale. I tre escono dall'ufficio a mezzogiorno e si avviano verso un ristorante della zona. Mentre passeggiano discorrendo degli ambiziosi obiettivi dell'azienda, scorgono su una panchina una vecchia lampada ad olio. La strofinano e, come da copione, appare un genio. Seguendo lo standard internazionale, il genio si presenta e annuncia che lui esaudisce tre desideri. "Visto che siete in tre" precisa, "potrete realizzare un

sogno per ciascuno". L'impiegata spinge gli altri due e grida: "Tocca a me per prima, perché sono una donna. Sono stressata dal lavoro, non ne posso più del mio capo che è un dittatore. E poi mi sono appena separata da quel bastardo di mio marito che mi tradiva con la segretaria". Il genio le chiede cosa desidera e la donna risponde prontamente: "Voglio andare subito su una spiaggia incontaminata ai Caraibi, circondata da uomini stupendi, sempre in vacanza, senza più pensieri". Detto questo svanisce. Gli altri due si guardano strabiliati e il rappresentante si fa avanti a sua volta, gridando: "Adesso tocca a me! Voglio trasferirmi su una spiag-

EDITORIALE

Sempre più manager italiani scelgono la carriera globetrotter

Sempre più spazio per i manager italiani nelle multinazionali. Negli ultimi 3 anni, infatti, sono quasi raddoppiate (+90%) le posizioni di "middle management" ricoperte da italiani nei gruppi multinazionali in varie parti del mondo.

Nel nostro Paese, inoltre, i manager locali predominano.

È quanto emerge da una indagine su un panel di circa 100 direttori del personale di aziende multinazionali, interpellati da MCS.

"Le persone cercate dalle multinazionali in Italia per posizioni di middle management hanno un'età fra i 30 e i 38 anni", spiega Daniela Matranga, senior consultant di MCS a Milano, "con alle spalle una solida laurea, preferibilmente un master, una ottima conoscenza dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera e un buon curriculum professionale che comprenda un periodo di studio o lavoro all'estero".

In Italia, in particolare, secondo l'indagine MCS, le multinazionali ricercano soprattutto manager per vendite e marketing (42%) e funzioni di amministrazione e finanza (25%). Seguono operations (16%), sistemi informativi (8%) e risorse umane (4%).

Oltre due terzi dei direttori del personale interpellati (68%) hanno segnalato, per le selezioni, l'importan-

za della provenienza da contesti simili per dimensione o complessità. Una precedente esperienza all'estero (studio o lavoro) viene valutata molto positivamente da oltre



la metà degli intervistati. Non sembra, invece, determinante la provenienza dallo stesso settore (35%). Otto aziende su dieci si aspettano che i manager siano disponibili a trasferirsi all'estero, se il gruppo offrisse posizioni in altri paesi. Quali caratteristiche chiave si aspettano le multinazionali dai nuovi manager? La capacità di in-

novazione (78%) e l'attitudine a lavorare in squadra (72%).

"Per lavorare nell'ambiente multinazionale", aggiunge Daniela Matranga, "sono sempre più richieste competenze "a matrice", ovvero una visione a 360 gradi del business. Chi segue la parte commerciale deve anche conoscere aspetti normativi, fiscali e tecnologici e viceversa per chi dirige gli affari legali. Ben vengano gli specialisti, quindi, ma con capacità di comprendere tutti gli aspetti del business e di lavorare in una squadra internazionale".

"Nel complesso la presenza di italiani fra manager internazionali all'estero rimane ancora limitata, intorno al 3-4%", osserva Daniela Matranga, "ma bisogna considerare che di solito queste posizioni sono riservate a manager della nazione che ospita la casa madre. L'Italia, come si sa, conta solo 8 società nella classifica delle prime 500 del mondo stilata da *Fortune*. Negli ultimi anni, tuttavia, c'è stato un significativo incremento della presenza nostrana".

Questi manager potranno in futuro dare anche un contributo alle aziende italiane, rientrando in patria in posizioni importanti. Si arricchisce, così, il patrimonio umano espresso dal nostro paese.

